

Il progetto sulla vecchia Fiera

Finiscono sotto inchiesta i lavori per Citylife

ORIANA LISO A PAGINA VII

Lavori e macerie, inchiesta su Citylife

La procura chiede le carte del progetto a Comune, Provincia e Regione

<p>GLI ESPOSTI Due comitati di residenti si battono da tempo contro il progetto Citylife e hanno già presentato due ricorsi al Tar e diversi esposti: mesi fa le loro ragioni sono state al centro di una puntata del programma Report</p>	<p>I PROGETTI Uno dei filoni dell'inchiesta dei pm Pirotta e Di Maio vuole vederci chiaro nel rispetto delle norme urbanistiche del progetto Citylife: si vuole capire se le volumetrie previste rispettino la legge</p>	<p>I RIFIUTI Altro capitolo dell'inchiesta riguarda lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle demolizioni dei padiglioni della Fiera: il 90% delle strutture sono state rase al suolo. I documenti sono stati chiesti ieri in Provincia</p>	<p>LE BONIFICHE Agli uffici della Regione sono state chieste le carte sugli studi idrogeologici disposti sull'area dell'ex Fiera per individuare l'estensione e la natura delle sostanze inquinanti presenti nella zona</p>
---	---	--	--

L'indagine, che per ora non vede nomi iscritti nel registro, riguarda eventuali violazioni a norme ambientali e regole edilizie

ORIANA LISO

ORDINE di esibizione di atti e documenti sul "quartiere storico di Fiera Milano e aree adiacenti": con questa richiesta tra le mani, ieri mattina, militari del nucleo tributario della guardia di finanza, agenti della squadra di pg della polizia di Stato e della forestale si sono presentati negli uffici di Comune, Provincia e Regione. Obiettivo: chiarire alcuni aspetti contestati del progetto Citylife. L'indagine della procura, coordinata dai sostituti Frank Di Maio e Paola Pirotta, va avanti sottracciata da alcuni mesi, e già a metà maggio analoghe richieste di atti erano state fatte, in Comune, per i progetti sul quartiere Isola. Ora però, con la richiesta di acquisire le carte che riguardano il megaprogetto che prevede grattacieli, appartamenti, uffici e aree verdi, l'indagine entra nel cuore della Milano che sarà. Del resto, era stato proprio il procuratore aggiunto Corrado Carnevali, che guida il pool sui reati contro la pubblica amministrazione, a confermare: «Su questi progetti vogliamo vedere chiaro».

Il fascicolo della procura — nato dagli esposti dei residenti e dalla necessità di verificare che non ci siano stravolgimenti nella realizzazione — è iscritto a

"modello 44", ovvero non ha, per ora, indagati. Sono due, però, i reati ipotizzati: la violazione del decreto legislativo 152/06 sulle norme ambientali e quella del testo unico per l'edilizia (il Dpr 380/01). Questo secondo aspetto potrebbe riguardare l'inservanza delle norme esecutive previste dalle leggi in materia; oppure l'esecuzione di lavori "in totale difformità o assenza del permesso"; o, ancora, la lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio e gli interventi edilizi nelle zone sottoposte a vincolo storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale.

Per questo ieri mattina gli investigatori si sono presentati negli uffici che hanno titolo sulla vicenda chiedendo (e ottenendo al momento, nel caso della Regione) una serie di documenti. Alla Direzione centrale della Pianificazione Urbana — Sportello unico dell'edilizia di Palazzo Marino hanno chiesto la delibera della giunta del 16 dicembre 2005 relativa alla "approvazione finale del programma integrato di intervento" dell'area della ex Fiera, la precedente delibera di approvazione del 6 settembre 2005 con la relazione istruttoria dell'amministrazione sul progetto, il progetto esecutivo delle opere da realizzare, il piano dei lavori relativi alle bonifiche dei siti, infine i documenti sullo sta-

to delle demolizioni in corso e sulle relative autorizzazioni. Molto più sintetiche le richieste avanzate a Palazzo Isimbardi e al Pirellone: alla Provincia i pm chiedono i procedimenti relativi allo smaltimento e al recupero dei rifiuti ottenuti dalla demolizione delle vecchie costruzioni della Fiera; alla Regione, invece, sono stati chiesti gli atti relativi alle "prescrizioni previste per la fase di progettazione esecutiva dal decreto di compatibilità ambientale", con particolare interesse per le carte sulla scelta degli interventi di bonifica dei luoghi, cioè gli studi geologici e idrogeologici sulla presenza di sostanze inquinanti nell'area da ricostruire.

